

Bleniesi attivi sul turismo «È la nostra carta vincente»

SCENARI / Parola ai tre sindaci confermati dell'unico distretto dell'Alto Ticino in cui non ci saranno elezioni in questo weekend - Tra Polisport, Sun Village e stazioni invernali da convertire anche all'estate, tutti sanno su quale settore puntare per spingere l'economia locale - «E ora abbiamo una visione di valle»

Simone Berti

Mentre tra Bellinzonese, Riviera e Leventina le settimane seguite al voto comunale del 16 aprile sono state in parte caratterizzate dal dibattito in vista di quattro elezioni del sindaco previste durante questo weekend, quello bleniese è l'unico distretto della regione che si è già pienamente immerso nella nuova (e breve) legislatura che ci porterà nel 2024. Tre Comuni, tre sindaci confermati e nessuno scossone particolare. Quali sono, quindi, le priorità sul tavolo dei Municipi? Quale insomma l'incarico più caldo? Lo abbiamo chiesto proprio ai tre sindaci rimasti saldamente in sella che non ci hanno pensato un attimo: la chiave è costituita dal territorio e da quella offerta turistica che si vuole ampliare e migliorare, con una visione di valle.

Blenio

Partiamo da nord, con l'Esecutivo di Blenio ancora guidato dalla leghista Claudia Boschetti Straub. «Solo puntando sul turismo abbiamo la possibilità di riattivare la nostra economia, dando una spinta anche alle residenze secondarie e ai rustici, dove la richiesta cresce». Si tratta di coordinare meglio l'offerta già esistente sul territorio comunale, sia per l'inverno che per l'estate, si pensi alle stazioni di Campo Blenio e Campra. Questo è un punto. Poi c'è il progetto concreto che costituisce la vera priorità, sempre in questa ottica ma anche a favore della popolazione locale: il rilancio del Centro Polisport di Olivone, progetto da 7 milioni di franchi che prevede tra le altre cose la realizzazione di una piscina e di un campeggio. La domanda di sussidio al Cantone è in viaggio, il Gran Consiglio dovrebbe esprimersi in autunno e i



Una natura quasi incontaminata.

©CDT/CHIARA ZUCCHETTI

I tre Comuni della valle del Sole si sono rimessi al lavoro senza ulteriori chiamate alle urne

Ognuno porta avanti la gestione di progetti puntuali vari, ma con la convinzione che uno in particolare sia centrale

lavori potrebbero iniziare nella primavera del 2022.

Acquarossa

«Abbiamo una natura incontaminata, lontana dalle vie di traffico e valorizzata dal settore primario: il turismo è l'unica carta vincente su cui possiamo puntare» conferma il sindaco liberale radicale di Acquarossa Odis Barbara De Leoni. Due, in questo senso, i progetti in cammino: il futuro centro turistico «Sun Village» la cui domanda di costruzione potrebbe giungere entro metà luglio, ed il rilancio degli impianti di risalita del Nara con il Legislativo che ha concesso un credito per l'allestimento del relativo Piano di indirizzo. Anche secondo il sindaco di Acquarossa le energie vanno dunque concentrate sul turismo e su tutto ciò che questo è capace di generare, senza però dimenticare l'attenzione sempre rivolta al futuro ospedale che dovrebbe soppiantare quello attuale, e con altri dossier importanti tra cui l'armonizzazione dei Piani regolatori.

Serravalle

«Saremo molto impegnati con il cantiere da 10 milioni per il rinnovo delle scuole elementari, mentre aprendo lo sguardo ci teniamo molto che vada in porto il progetto Sun Village» spiega infine il confermato sindaco PLR di Serravalle Luca Bianchetti ribadendo in sostanza la visione espressa dai due omologhi. «Credo che sul tema ci sia ormai una visione di valle» afferma in questo senso, ricordando anche il contributo fornito dall'antenna locale dell'Ente regionale per lo sviluppo. Il sindaco conosce bene il tema pure nella veste di presidente dell'Organizzazione turistica che abbraccia Bellinzonese e Valli. E non ha dubbi: il progetto di Acquarossa così come quello del Polisport possono favorire un miglioramento generale del settore nel segno della complementarietà. La stessa funivia della valle Malvaglia potrà beneficiare di queste spinte, e viceversa. «Territorio e benessere sono gli elementi su cui possiamo e dobbiamo puntare».

QUINTO

Funicolare del Ritom, cent'anni di servizio



Stagione al via il 22 maggio

©CDT/ARCHIVIO

Festeggiamenti rimandati al 2022

Sabato 22 maggio si aprirà una nuova stagione per la funicolare del Ritom. Una stagione particolare per l'impianto tra i più ripidi d'Europa, che proprio quest'anno festeggia il secolo di vita. La funicolare fu costruita nel 1917 per servire il cantiere dell'impianto idroelettrico delle FFS. Nel 1919 il Comune di Quinto, con l'appoggio del Cantone, chiese che la funicolare potesse funzionare anche per il servizio pubblico per collegare le frazioni di montagna a quelle di valle. In quell'occasione si pensò di aprire al turismo l'intera regione del Ritom. Così il 1. luglio 1921 iniziarono le corse regolari. L'intenzione del CdA della Funicolare Ritom SA era di celebrare degnamente questo anniversario, ma a causa della pandemia i festeggiamenti sono rimandati al 2022.

BIASCA

«Si valuti la creazione di zone 20 e 30 km/h»

Interpellanza interpartitica

Garantire maggiore sicurezza nei quartieri residenziali. Questa la finalità dell'interpellanza sottoscritta da ben venti consiglieri comunali di Biasca (primo firmatario è Daniele Dell'Agnola, PLR). Al Municipio si chiede in particolare se preveda delle modifiche al Piano della viabilità e quali visioni abbia in merito a questa tematica e alle zone d'incontro. Gli interpellanti domandano inoltre se l'Esecutivo è consapevole di alcune situazioni delicate, segnatamente in via Longhena /via Stradone Vecchio Nord; incrocio via Ressiga/via Lepori; e via Sechign/scuola dell'infanzia Nord. Si auspica l'introduzione di zone 30 o 20 km/h.

VAL CALANCA

Giornata dei mulini, eventi annullati

Troppe le incognite e le restrizioni

Le previsioni meteo incerte e le disposizioni anti-Covid hanno spinto gli organizzatori ad annullare il programma per la Giornata svizzera dei mulini prevista tra Arvigo e Braggio. Oggi, sabato 15 maggio, sarà in funzione solo il vecchio mulino di Miaddi a Braggio dalle 10 alle 16 ed il negozio, mentre i punti di ristoro saranno aperti con le terrazze negli orari abituali.

Sempre grave l'automobilista ferito

BODIO / È ricoverato in condizioni critiche all'ospedale il 29enne domiciliato in Leventina vittima dell'incidente avvenuto giovedì sera - La sua auto ha urtato il guard rail incendiandosi

Permangono critiche le condizioni di salute del giovane protagonista dell'incidente stradale avvenuto giovedì sera a Bodio. Erano all'incirca le 21.45 quando il 29enne domiciliato in Leventina stava circolando al volante di una Mercedes lungo via Stazione diretto a nord. Giunto all'altezza della stazione FFS ha im-

La Polizia cantonale cerca testimoni per far piena luce sulle cause dello schianto



co. Sul posto sono intervenuti

curatesi dal 29enne, i sanitari hanno allertato l'equipaggio della Rega. L'eliambulanza è in volo dalla base di Magadino ed in attesa di raggiungere il ferito dove ha un incidente dove ha il ferito e lo ha portato all'Ospedale Civile di Bodio. I medici che lo hanno curato sono in cura giudicando le ferite che il giovane ha ri-

luogo del sinistro gli specialisti del Servizio incidenti della Polizia cantonale hanno iniziato ad effettuare i rilevamenti necessari per chiarire i motivi per i quali il giovane abbia perso il controllo della sua auto andando ad urtare violentemente il guard rail. Per far piena luce sull'accaduto la Polizia cantonale fa anche appello ad eventuali testimoni che

Il Museo di Lottigna riflette sul futuro

APPUNTAMENTO /

Pensare il futuro guardando al passato. È quanto farà domani, 16 maggio, il Museo etnografico della Valle di Blenio a Lottigna. Dalle 14, in occasione della giornata internazionale dei musei, vi sarà infatti l'opportunità di dialogare e interrogare con i curatori della mostra temporanea «50 di vo-

scoprire l'esposizione dedicata agli ultimi 50 anni di storia della Valle di Blenio, letta e raccontata dalla «Voce di Blenio» e nel contempo contribuire - tramite gli spunti che fanno riferimento alla storia comune di ogni visitatore, anziano o giovane, donna o uomo - a ispirare la storia collettiva del futuro della valle. Alle 16